

Al Ministro dello sviluppo economico - Per sapere - premesso che:

secondo un'analisi dell'Ufficio studi Confartigianato, che ha messo a fuoco il contesto economico delle micro e piccole imprese nelle regioni italiane, evidenziandone i numeri più significativi (principali fonti: Unioncamere-Infocamere-Excelsior, Istat, Mef, Banca d'Italia), in Liguria le microimprese esistenti sono oltre 118.000 e da sole rappresentano più del 96% delle realtà imprenditoriali totali della regione.

in base a tale studio, ne nascono in media 11 ogni giorno: cinque a Genova, due in ciascuna delle altre province. Le imprese artigiane registrate nel secondo trimestre 2017 sono 44.363, la maggior parte a Genova (22.877) e a Savona (9.078), seguite da quelle imperiesi (7.132) e spezzine (5.276). Entrando nel dettaglio, sono 6.576 le imprese artigiane femminili (circa 3.200 a Genova, quasi 1.400 a Savona, un migliaio a Imperia e altrettante alla Spezia), circa 4.900 quelle giovanili (distribuite tra le 2.352 genovesi, quasi 1.100 savonesi, 900 a Imperia e 570 alla Spezia), ben 8.539 le straniere (4.300 a Genova, circa 1.700 a Savona e a Imperia, quasi 900 alla Spezia). In totale gli occupati nel settore artigiano in regione Liguria sono più di 74.300;

il valore aggiunto dell'artigianato ligure è di oltre 3,9 miliardi di euro, il 9,6% di quello totale. Il maggiore apporto viene dato da Genova (oltre 2 miliardi), seguito da Savona (oltre 800 milioni), La Spezia (550 milioni), Imperia (quasi 500 milioni). La propensione all'export è del 15,9% contro il valore medio italiano del 27,5%. Le esportazioni manifatturiere superano quota 6,7 miliardi di euro (a fine 2016).

l'analisi esamina anche il contesto economico e burocratico in cui lavorano le micro e piccole imprese della regione, a partire dal tasso di irregolarità che in Liguria si attesta sul 12,1% (13,3% in Italia), mentre il tasso di inattività tra i 25 e i 54 anni è del 17,1% (22,6% il dato nazionale). Per quanto concerne il credito, ad aprile 2017 i finanziamenti bancari alle imprese liguri con meno di 20 addetti ammontano a 3,1 miliardi di euro (in calo del 5% in un anno), invece lo stock di credito erogato al totale delle imprese liguri è di oltre 16 miliardi (-2,6%). Il tasso di interesse a breve applicato in media alle imprese liguri è del 3,76%, contro il 3,53% applicato in media nel resto d'Italia;

per quanto riguarda la burocrazia, in Liguria i contenziosi tributari: si aggirano intorno ai 1.340 giorni, contro una media nazionale di 1.480 giornate. Il costo degli adempimenti amministrativi è invece più alto in Liguria rispetto alla media italiana: 18.500 euro contro 18.190 euro medi per impresa. Difficile anche semplificare pratiche e pagamenti: in Liguria solo il 18,2% di Comuni è dotato di un sito web che consenta di svolgere operazioni online.

alla luce della suddetta analisi, considerata l'importanza che la microimpresa riveste per l'economia della regione Liguria, quali iniziative si intenda adottare per sostenere questo indispensabile pilastro produttivo, rimuovendo i principali ostacoli al suo sviluppo, in primis credito e burocrazia, elementi che rappresentano ancora due grossi freni nella vita di un'impresa, che andrebbe invece sostenuta e agevolata il più possibile per continuare a creare occupazione e sviluppo.

Oliaro